

## INTERPELLANZA

### Brusino Arsizio: ultima spiaggia

del 21 febbraio 2011

Ai sottoscritti, primi firmatari della presente interpellanza, è stato chiesto di sollecitare l'Autorità cantonale, unitamente ai colleghi del Mendrisiotto, per un problema importante che sta molto a cuore agli abitanti del Comune di Brusino. Si tratta della volontà di entrare in possesso, quale Comune appunto, del fondo particella no. 549 dell'R.F.D. di Brusino di 1'700 m<sup>2</sup> di cui 1'525 situati direttamente in riva al lago, con l'annessa "Villa Patria" di inizio Novecento, ancora in ottimo stato.

La trattativa per l'acquisto della proprietà è a buon punto, ma entro il 30 aprile 2011 occorrerà dare una risposta definitiva dal punto di vista dell'impegno finanziario per poi passare in Consiglio comunale. L'investimento, per il piccolo Comune rivierasco, è di quelli particolarmente onerosi poiché si aggira sui 2 mio di franchi iniziali (prezzo di acquisto del fondo, spese comprese). Brusino da solo non è certo in grado di farvi fronte, ragione per la quale chiede al Cantone, per il nostro tramite, di verificare la possibilità di un cofinanziamento dell'operazione.

Brusino Arsizio è un luogo unico e incantevole. Ha una posizione di eccezionale bellezza sul Ceresio, una lunga storia di gente e di pescatori ed è meta ogni anno di tantissimi turisti. È molto amato anche dagli abitanti del Luganese e del Mendrisiotto, questi ultimi alla ricerca di refrigerio e di quella tranquillità che il lago è in grado di trasmettere.

I sottoscritti deputati chiedono pertanto al Consiglio di Stato di considerare seriamente questa particolare richiesta. Dopo gli scempi degli anni '60 e '70 in cui l'Autorità non è giunta in tempo utile per bloccare la vendita (svendita) delle rive più belle dei nostri laghi, questa di Brusino è forse l'ultima reale possibilità di offrire alla collettività un'area di svago pregiata, con utilizzatori regolari da tutto il Basso Ceresio e non solo.

Non possiamo a questo punto non ricordare, con deferente pensiero, l'impegno politico e personale dell'amico Bill Arrigoni - per tanti anni collega nella Commissione della Pianificazione del territorio - proprio per la salvaguardia delle rive dei laghi.

È verosimile quanto auspicabile che con uno sforzo tra Comune, Cantone e finanziatori privati, si possano creare le migliori premesse per giungere in tempi brevi all'acquisto del pregiato bene immobile che procurerà ai cittadini della regione positive ricadute commerciali, oltre a un'opportunità di svago per tutta la collettività.

L'Ente pubblico potrà sicuramente fare meglio. Come suggeritoci, si potrebbe far capo agli introiti delle tasse demaniali. Il Cantone incassa ogni anno 3.5 milioni dalla rive a lago occupate, altri 4.5 milioni arrivano dalle aree di servizio, 1.2 milioni dall'uso di strade e aree pubbliche e infine 3.5 milioni dall'occupazione delle rive a lago. Queste entrate finiscono nel "calderone" delle entrate cantonali. Il Governo tuttavia, già nel corso del 2008 e in risposta ad un'interrogazione del compianto collega Bill Arrigoni, aveva segnalato che poteva entrare in linea di conto la possibilità di attivare una percentuale della tasse riscosse lungo le rive privatizzate ma che restano di tutti. Da allora, le buone intenzioni del Consiglio di Stato non si sono realizzate nel concreto. Sarà proprio il dossier Villa Patria di Brusino Arsizio a smuovere le "acque"?

Tutto ciò premesso, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. se condivide il nostro alto apprezzamento di valenza paesaggistica e ambientale di Brusino e della competente richiesta di cofinanziamento.
2. Se condivide l'inderogabile necessità di salvaguardare una delle poche rive rimaste, a favore della collettività (lido comunale e aree libere).
3. Di studiare, unitamente al Comune interessato e a qualche istituto di credito sensibile, quali reali possibilità ci sono per la concessione di un credito straordinario in parte a fondo perso e in parte restituibile sull'arco di più anni.
4. Di sentire il parere dei funzionari cantonali che già sono stati a Brusino per un sopralluogo, così da eventualmente agevolare il ricorso al fondo speciale di sostegno allo sviluppo territoriale.
5. Di considerare l'ameno paesello di Brusino nel contesto dell'attrattiva turistica.
6. Di valutare delle ipotesi di uso del sedime, non disgiunte da un calcolo finanziario per i futuri investimenti necessari.

Siamo fiduciosi in una pronta risposta da parte dell'Esecutivo cantonale, così da permettere a Brusino di poter chiudere gli impegni d'acquisto entro la scadenza prevista del 30 aprile 2011.

I deputati del Mendrisiotto:

Edo Bobbià e Giovanni Jelmini

Belloni - Beretta Piccoli - Canal - Canevascini -

Del Bufalo - Garobbio - Gysin - Pagani - Pantani -

Rizza - Solcà